

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
NON COMPRESI NELL'ELENCO DELLE INDUSTRIE INSALUBRI
O ANCORA PRIVI DI DESTINAZIONE FINALE
SCHEDA INFORMATIVA

RELATIVA a richiesta di:

- **CONCESSIONE EDILIZIA** per: - NUOVA COSTRUZIONE
- AMPLIAMENTO
- VARIANTE
- CAMBIO DESTINAZIONE D'USO
-

Da realizzarsi a in Via

Inoltrata dal Sig....., nato a

il, residente a in Via

in qualità di (proprietario, ecc.)

DATI GENERALI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE E SEDE LEGALE

.....
.....

SEDE DELL'ATTIVITA' (indirizzo e tel.)

.....

RESPONSABILITA' LEGALE DELL'AZIENDA (nome, cognome, luogo di nascita, domicilio) ...

.....

DATA.....

FIRMA.....

GUIDA ALLA COMPILAZIONE

- La scheda informativa, corredata dall'elenco della documentazione e da eventuali allegati deve essere prodotta **debitamente compilata in ogni parte, datata e firmata** dal legale rappresentante dell'insediamento produttivo o dal titolare della concessione edilizia, corredata da elaborati grafici (planimetrie, sezioni quotate, prospetti, ecc.), estratto di mappa riportante eventuali aree di rispetto
- Allegare una planimetria dell'insediamento in cui siano rappresentati i locali di lavoro, le installazioni igieniche, l'ubicazione della caldaia, ecc.
- Allegare una planimetria, indicante l'intera rete degli scarichi suddivisa per acque nere, pluviali e di lavaggio, ecc. completa delle indicazioni atte ad individuare la provenienza, i collegamenti interni ed esterni, l'eventuale presenza di vasca Imhoff, di pozzi perdenti, della rete di subirrigazione, la posizione delle vasche di raccolta, di vasche ed impianti di depurazione

INFORMAZIONI

Eventuali informazioni potranno essere richieste ad operatori delle sedi di riferimento, in particolare:

- S.I.S.P. Novara, viale Roma 7 - 28100 Novara - tel. 0321/374304 - fax 0321/374307
- S.I.S.P. Arona, viale Baracca n° 3 – 28041 Arona - tel. 0322/516511 - fax 0322/45343
- S.I.S.P. Borgomanero, viale Zoppis 10 - 28021 Borgomanero - tel. 0322/848364 - fax 0322/835828

LINEE GUIDA

AERAZIONE (art.9, D.P.R. 303/56)

Nuovi fabbricati : superficie aerante pari a non meno di 1/8 della superficie utile del pavimento o, in subordine almeno pari a quanto indicato nella seguente tabella.

ALTEZZA	SUPERFICIE DEL PAVIMENTO		
	< 400 m ²	da 400 a 1000 m ²	>1000 m ²
< 4 m	1/8	50 m ² + 1/12 della quota eccedente i 400 m ²	100 m ² + 1/16 della quota eccedente i 1000 m ²
> 4 m	1/12	33,3 m ² + 1/16 della quota eccedente i 400 m ²	70,8 m ² + 1/20 della quota eccedente i 1000 m ²

In caso di comprovata impossibilità tecnica o tecnologica, a realizzare aperture sufficienti a raggiungere quanto sopra proposto, dovrà essere previsto idoneo impianto di ventilazione meccanica e/o di condizionamento nel rispetto di quanto indicato nel documento predisposto da questo Dipartimento di Prevenzione.

Fabbricati esistenti: superficie aerante pari a non meno del **50%** della tabella proposta con l'adozione di idoneo impianto di ventilazione da realizzarsi come sopra indicato.

- Per il calcolo della superficie aerante, vanno computate solo le superfici di porte, portoni e finestre apribili verso l'esterno
- Per le finestre tipo vasistas calcolare il 50% della superficie con un minimo di apertura di 30°
- I comandi d'apertura delle finestre devono essere ad altezza d'uomo

ILLUMINAZIONE (art. 10, D.P.R. 303/56): deve essere garantita con sufficiente luce naturale. La superficie illuminante deve essere pari a non meno di 1/8 di quella pavimentata o, in subordine, almeno pari a quanto indicato nella seguente tabella:

ALTEZZA	SUPERFICIE DEL PAVIMENTO		
	< 400 m ²	da 400 a 1000 m ²	>1000 m ²
< 4 m	1/8	50 m ² + 1/12 della quota eccedente i 400 m ²	100 m ² + 1/16 della quota eccedente i 1000 m ²
>4 m	1/12	33,3 m ² + 1/16 della quota eccedente i 400 m ²	70,8 m ² + 1/20 della quota eccedente i 1000 m ²

Per il calcolo della superficie illuminante dovranno essere computate le superfici utili di finestre, porte finestre, porte, portoni, rivolte verso l'esterno dell'edificio. Porte e portoni impenetrabili dalla luce non costituiscono superficie utile, anche se destinati a rimanere aperti per parte della giornata.

In caso di comprovata necessità **tecnologica** è possibile derogare prevedendo idoneo impianto di illuminazione artificiale.

ALTEZZA (art. 6, D.P.R. 303/56): se nella ditta sono addetti più di 5 lavoratori in attività industriali ed in ogni caso in quelle che eseguono le lavorazioni indicate nell'art. 33 del D.P.R. 303/56, l'altezza dei locali deve essere 3 m. In caso di tetto spiovente, l'altezza media deve essere 3 m. con un minimo di 2 m. nel punto più basso. Fanno eccezione gli uffici, le aziende commerciali e le attività produttive non rientranti al precedente punto, la cui altezza netta interna utile dovrà essere di almeno m. 2.70.

Le cucine devono avere altezza di almeno 3 m. mentre per i refettori è tollerata un'altezza di almeno 2.70 m. Per gli spogliatoi e i servizi igienici si richiede una altezza di m. 2.40.

SERVIZI IGIENICI (art. 39, D.P.R. 303/56): i servizi igienici devono essere siti in prossimità dei locali di lavoro ma non possono aprirsi direttamente negli stessi e la separazione tra box WC ed antibagno deve essere realizzata a tutta altezza. L'antibagno dovrà avere una superficie minima di almeno un metro quadro. E' ammesso l'utilizzo dell'antibagno come spogliatoio.

In caso di ditte con più di 10 dipendenti i servizi dovranno essere suddivisi per sesso. Devono essere riscaldati e idoneamente aerati prevedendo in caso di ventilazione forzata un ricambio di:

- 6 volumi/ora se in espulsione continua,
- 12 volumi/ora se in aspirazione temporizzata a comando adeguatamente temporizzato in modo da ottenere 3 ricambi completi ad ogni utilizzazione e collegato all'interruttore di illuminazione.

Il numero di servizi igienici dovrà essere conforme alla seguente tabella:

NUMERO WC	NUMERO ADDETTI
1	sino a 3
2	da 4 a 10
3	da 11 a 40
Ogni successivi 30 dipendenti dovrà essere previsto un ulteriore gabinetto	

DOCCE (art. 37, D.P.R. 303/56): quando il tipo di attività o la salubrità lo esigono devono essere messe a disposizione dei lavoratori, docce appropriate, riscaldate, separate per sesso e facilmente comunicanti con gli spogliatoi. Si ritiene opportuno prevedere docce separate tra uomini e donne, nelle ditte con più di 5 dipendenti, in numero di almeno 1 ogni 10 addetti.

SPOGLIATOI (art. 40, D.P.R. 303/56): devono essere messi a disposizione dei lavoratori idonei locali riscaldati quando questi devono indossare indumenti di lavoro specifici e quando, per ragioni di salute o di decenza, non si può loro chiedere di cambiarsi in altro locale. Nei nuovi fabbricati dovrà essere prevista idonea aerazione naturale pari ad almeno 1/12 della superficie utile del pavimento mentre negli esistenti, qualora ciò risultasse impossibile, dovrà prevedersi un impianto di aerazione meccanica comprendente immissione ed estrazione continua pari a 2 volumi/ora.

Gli spogliatoi dovranno essere suddivisi per sesso in caso di ditte con più di 5 dipendenti

DIRITTI SANITARI

Importo dovuto all'A.S.L. per espressione del parere di compatibilità ambientale (dal 1 agosto 2004):

- FINO a 100 mq € 50.00
- DA 100 A 400 mq € 155.00
- OLTRE 400 mq € 300.00
- varianti in corso d'opera: **50%** della tariffa relativa ai punti precedenti

da effettuarsi con accredito su conto corrente postale n° 11874286 intestato a "AZIENDA SANITARIA REGIONALE A.S.L. 13 NOVARA - ATTIVITA' IGIENE PUBBLICA/TSL - SERV. TES., 28100 NOVARA"; nello spazio destinato alla causale del versamento si dovrà indicare "SISP (Sede: Novara, Borgomanero, Arona) Conto 4500226"

ADDETTI

N° TOTALE.....

Operai		Impiegati		Soci Lavoratori	
Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini

INSTALLAZIONI SANITARIE E TECNOLOGICHE

INSTALLAZIONI IGIENICHE

	Operai		Personale amministrativo		Riscaldamento		Erogazione acqua calda	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne				
N° WC					SI	NO		
N° DOCCE					SI	NO	SI	NO
N° LAVANDINI					SI	NO	SI	NO
N° SPOGLIATOI					SI	NO		

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO SERVIZI IGIENICI E SPOGLIATOI

- tipo di caldaia e impianto.....
- potenzialità della caldaia (Kcal/h).....
- tipo di combustibile.....
- ubicazione della caldaia.....

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO LOCALI DI LAVORO

- tipo di caldaia e impianto.....
- potenzialità della caldaia (Kcal/h).....
- tipo di combustibile.....
- ubicazione della caldaia

AERAZIONE ARTIFICIALE

- impianto di ventilazione SI NO
- impianto di condizionamento SI NO
- locali interessati.....

se presenti produrre modulistica SISP predisposta per la valutazione dei progetti di tali impianti

CARATTERISTICHE DEI VANI E DEI LOCALI**ATTENZIONE**

- Compilare in modo completo la seguente tabella
- La tabella deve essere compilata per ogni locale o vano oggetto di parere, qualunque sia il suo utilizzo
- in caso di servizi igienici con estrazione forzata dell'aria, indicare i ricambi orari garantiti negli stessi

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA

Locale o vano o suo uso	identificare il vano o il locale in modo da poterlo riconoscere sulle planimetrie presentate e specificare l'utilizzo previsto
Ubicazione	specificare se trattasi di locale fuori terra, seminterrato, interrato
Superficie pavimentata	riportare il valore della superficie pavimentata in mq.
Altezza media	riportare il valore dell'altezza in metri
Superficie finestrata	riportare il valore della superficie finestrata in mq
Ri	rapporto di illuminazione naturale = rapporto tra la somma delle superfici finestrate e la superficie pavimentata
Ra	Rapporto di aerazione naturale = rapporto tra la somma delle superfici apribili con comandi posti ad altezza d'uomo più la somma delle superfici di porte e portoni, aperti verso l'esterno, e la superficie pavimentata
Numero addetti previsti	Riportare il numero di addetti che si prevede possano essere impiegati in ciascun locale
Temperatura garantita	Riportare le temperature in °C garantite nella stagione invernale

TABELLA superfici e RAI

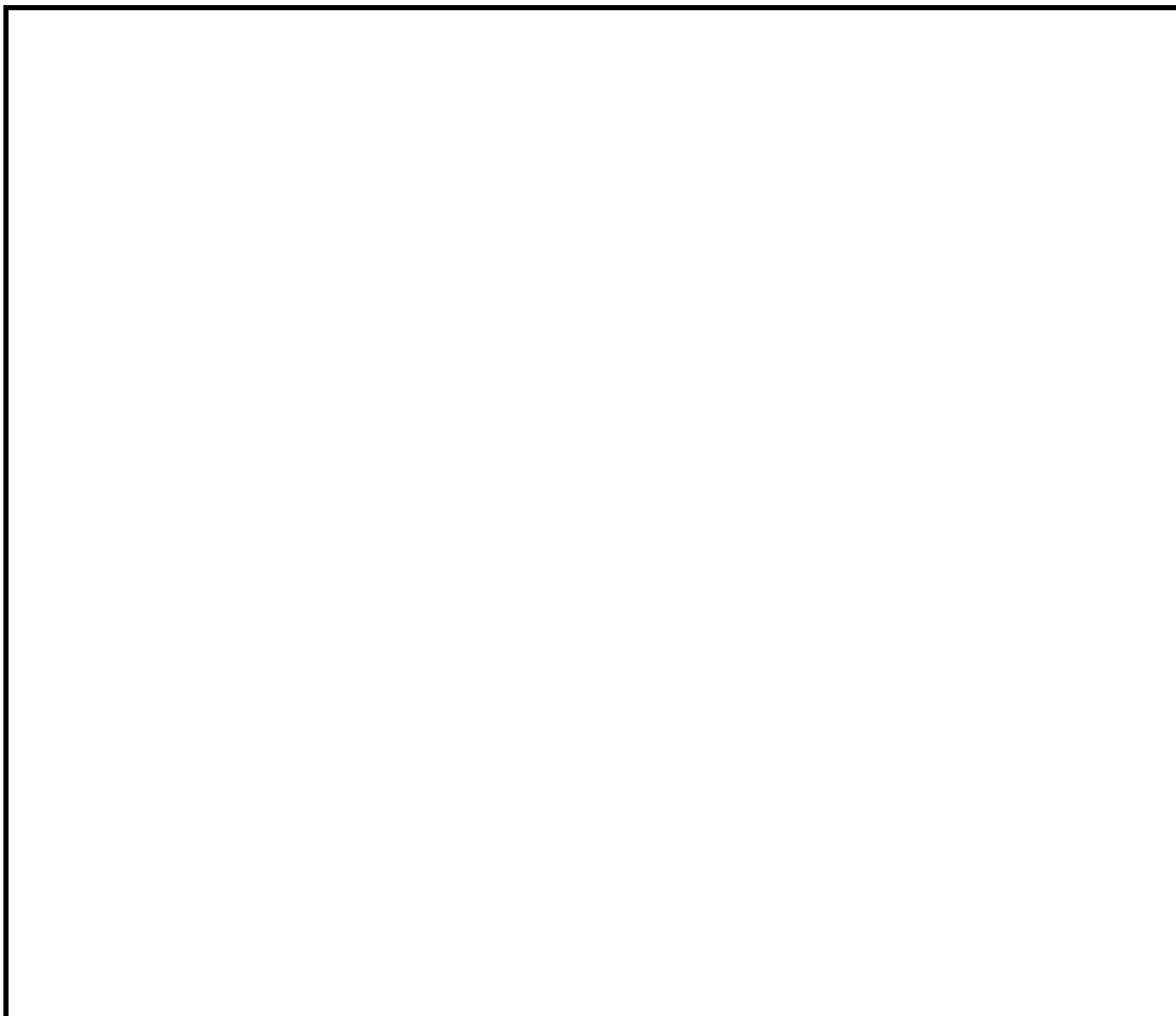
Locale/vano ad uso	Ubicazione	Superficie pavimentata mq	Altezza media m	Superficie fenestrata apribile mq	Superficie fenestrata illuminante mq	Ri	Ra	Numero addetti previsti	Temp. garantita °C
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									
17									
18									

In caso di spazio insufficiente compilare più tabelle

PRODUZIONE E CICLI TECNOLOGICI

CICLI TECNOLOGICI

- descrivere l'attività svolta nel modo più completo possibile,
- precisare ogni singola fase del ciclo produttivo indicando le macchine e gli impianti utilizzati



In caso di ciclo complesso, suddivisione in diversi reparti, ecc., riportare le informazioni richieste in appositi allegati specificando il numero di scheda a cui si riferiscono e compilare uno schema a blocchi dell'attività svolta

VALUTAZIONI DI RILIEVO AMBIENTALE

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

DATI SUI CONSUMI IDRICI (mc/anno)

Fonte approvvigionamento	Servizi civili	Processo produttivo e lavaggio	Raffreddamento	Antincendio	TOTALE

in caso di utilizzo di pozzo privato per uso potabile allegare referto analisi acqua, in data non anteriore all'anno, rilasciato dal SIAN dell' ASL 13

ACQUE REFLUE

QUANTITA' COMPLESSIVA DELLE ACQUE SCARICATE (mc/anno)

Provenienza	Fognatura	Acque superficiali (1)	Pozzo perdente Subirrigazione (2)	Altro.....
Servizi				
Processo e lavaggio				
Raffreddamento				
Altro.....				

Legenda

- (1) indicare denominazione del corso d'acqua superficiale
- (2) precisare se pozzo perdente o subirrigazione

ELENCO DOCUMENTI

1.	Schede informative	<ul style="list-style-type: none"> • scheda 1..... • scheda 2..... • scheda 3..... • scheda 4..... • scheda 5.....
2.	Elaborati grafici	<ul style="list-style-type: none"> • planimetria Tav. n°..... • sezioni Tav. n°..... • prospetti Tav. n°..... • lay out Tav. n°..... • estratto di mappa Tav. n°..... • rete scarichi Tav. n°..... • •
3.	Attestazione pagamento diritti sanitari	

Data

Firma